



IL CONSORZIO TUTELA FORMAGGI DOP VALTELLINA CASERA E BITTO ALLA CONFERENZA INTERNAZIONALE SULLE INDICAZIONI GEOGRAFICHE

PRESENTATI I RISULTATI DEL PROGETTO SIMCA PER IL MIGLIORAMENTO DEL VALTELLINA CASERA DOP

Roma, 19 febbraio 2025 – Il Consorzio per la Tutela dei Formaggi Dop Valtellina Casera e Bitto, partecipa alla Conferenza Internazionale **“Prospettive mondiali sulle Indicazioni Geografiche”**, organizzata dall’Organizzazione delle Nazioni Unite per l’Alimentazione e l’Agricoltura (FAO) e dal Ministero dell’Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF), in collaborazione con OriGIn, Origin Italia e Fondazione Qualivita, presso la sede della FAO a Roma dal **18 al 21 febbraio**. Dopo il successo della prima edizione del 2022 a Montpellier in Francia, la conferenza di Roma, fortemente voluta dal Ministro dell’Agricoltura Francesco Lollobrigida, vede la partecipazione di oltre **400 esperti provenienti da 47 Paesi**, con la presentazione di circa **160 ricerche scientifiche**. L’obiettivo della conferenza è **favorire il dialogo e la collaborazione tra i principali attori del settore**, tra cui decisori politici, centri di ricerca, produttori e Consorzi di tutela.

Nel corso della sessione del 19 febbraio intitolata **“Innovazioni nella governance, gestione delle IG e ruolo delle organizzazioni dei produttori”**, sarà presentato il **progetto SIMCA**, selezionato tra i numerosi studi candidati per l’evento, volto a fornire dati tecnici e operativi per una possibile revisione del disciplinare del Valtellina Casera DOP. Lo studio, condotto con il supporto dell’Università degli Studi di Milano e di istituti di ricerca del CNR, ha analizzato oltre 450 campioni, evidenziando **come il Valtellina Casera DOP sia naturalmente privo di lattosio e galattosio**. I risultati hanno mostrato che **l’uso di starter autoctoni migliora le caratteristiche qualitative del formaggio**. Inoltre, **l’impiego di colture protettive si è rivelato efficace nel contrastare l’insorgenza di difetti durante la stagionatura**, portando alla produzione di un formaggio molto apprezzato. È stato confermato che **il latte crudo conferisce al formaggio una maggiore intensità di gusto e aroma**, mentre **il latte pastorizzato risulta più dolce e visivamente più omogeneo**. Altri aspetti zootecnici e tecnologici, ad esempio **la razza bovina e la modalità di pressatura delle forme**, **non hanno inciso in modo significativo sulle caratteristiche compositive e qualitative del formaggio**.

“La nostra partecipazione alla conferenza ha ribadito il ruolo strategico del Consorzio nel panorama internazionale delle Indicazioni Geografiche. Essere soci di Origin ci permette di confrontarci con altre realtà di eccellenza e di contribuire alla crescita del settore. I risultati ottenuti dal progetto SIMCA non solo rappresentano un passo avanti per la nostra filiera, ma aprono nuove opportunità per i produttori che desiderano entrare in un mercato DOP sempre più solido e competitivo” – ha dichiarato **Marco Deghi, Presidente del Consorzio**.

Il Consorzio per la Tutela dei Formaggi DOP Valtellina Casera e Bitto opera dal 1995 in provincia di Sondrio per difendere l'unicità dei due formaggi Dop valtellinesi, tutelarli da qualsiasi imitazione e promuoverli sul mercato nazionale ed internazionale. E lo fa grazie ad una serie di scrupolosi controlli sull'intera filiera. I soci del Consorzio, che appartengono alle due filiere produttive sono circa 160 tra allevatori, produttori e stagionatori, piccole e grandi aziende zootecniche, latterie di paese e moderni caseifici. Dal 1996 Valtellina Casera e Bitto hanno conseguito la Dop: la loro produzione segue ritmi, saperi e regole ben precise dettate dai disciplinari di produzione, a garanzia dell'origine e dell'unicità di questi formaggi. L'ente certificatore a garanzia del consumatore è dal 1998 il CSQA di Thiene. **#Followus su #formaggidopdivaltellina e su www.ctcb.it**

Per contatto: INC – ufficio stampa CTCB:

Ilaria Koeppen - 3420773826 - i.koeppen@inc-comunicazione.it

Giulia Pasquale – 3476399758 – g.pasquale@inc-comunicazione.it

Iniziativa finanziata dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) attraverso il
Complemento di Sviluppo Rurale del Piano Strategico della PAC della Regione Lombardia 2023-2027.
Info e bandi: <https://psr.regione.lombardia.it>

